

Direzione Tecnica
Servizio Osservatorio Grandi Rischi e IPPC
Via Lissa, 6 – 30174 Venezia Mestre Italia
Tel. +39 041 5445511 - Fax +39 041 5445500
dapve@arpa.veneto.it - PEC: dapve@pec.arpav.it
Responsabile del Procedimento: Maurizio Vesco
mvesco@arpa.veneto.it
ogr@arpa.veneto.it
Responsabile dell'Istruttoria: Alessandro Monetti
amonetti@arpa.veneto.it

ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 ART. 29- DECIES COMMA 3

STABILIMENTO ARKEMA S.R.L DI PORTO MARGHERA (VE)

Codice e attività IPPC 4.1.d) :

Classificazione NACE: Lavorazione di prodotti chimici

Classificazione NOSE-P: Fabbricazione di prodotti chimici organici (industria chimica)

Autorizzazione DVA-DEC-2012-0000482 del 19/09/2012

RELAZIONE CONCLUSIVA

Agosto 2015

1 Premessa

ISPRA con nota del 01.06.2015 prot. n. 0024066 ha comunicato l'attivazione dell'ispezione effettuata da funzionari ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia ai sensi dell'art. 29-decies del D. Lgs. 152/06 e smi presso lo stabilimento ARKEMA S.r.l. di Porto Marghera (VE).

Di seguito viene riportata la composizione ARPAV del gruppo ispettivo:

- Alessandro MONETTI (Servizio Osservatorio Grandi Rischi e IPPC)
- Florindo FAVARETTO (Servizio Controllo Ambientale – matrice rifiuti)
- Moreno MARCON (Servizio Controllo Ambientale – matrice acqua)
- Massimo ZAMENGO (Servizio Controllo Ambientale – campionamento emissioni)
- Lorenzo PENZO (Servizio Controllo Ambientale – campionamento emissioni)
- Elena Dell'ANDREA* (Servizio Controllo Ambientale – matrice aria)

* Elena Dell'Andrea è intervenuta in sostituzione di Giuliano Trevisan in congedo ordinario

L'ispezione avviata il 09/06/2015, come da verbale apertura Ispezione Ambientale (*cfr. allegato 1*), è stata articolata nei giorni 09/06/2015 (*cfr. allegato 2*) e 10/06/2015 (*cfr. allegato 3*).

Hanno presenziato alle attività ispettive in rappresentanza dell'azienda:

- Andrea ORIGGI Gestore dello stabilimento
- Flavio LODI Responsabile HSE – Porto Marghera e Referente IPPC
- Sebastiano CESTARO PAS Ambiente
- Valentina ZANGRANDO Consulente

1.1 Finalità ispettive dell'ispezione ambientale

Le attività ispettive sono state condotte con le finalità di:

- Verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA:
 - realizzazione degli interventi prescritti;
 - rispetto degli standard ambientali;
 - rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
 - compilazione dei registri;
 - verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA e all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- acquisire le informazioni che compaiono in questa relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.

A tale scopo, le attività sono state condotte tenendo conto in particolare dei seguenti dettami normativi:

- Raccomandazione 2001/331/CE del 4 aprile 2001, che stabilisce i criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri;
- Parte II, Titolo I

- Il-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (in abrogazione del D.Lgs. 59/2005 “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”).

Operativamente, l'ispezione ambientale è stata sviluppata secondo le seguenti fasi:

- illustrazione delle finalità dell'ispezione ambientale;
 - verifiche di tipo documentale - amministrativo;
 - valutazione della corrispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e nell'Allegato Tecnico all'AIA;
 - verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;
- Il gruppo ispettivo ha raccolto elementi informativi preliminari relativi all'attuazione delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale Autorizzazione DVA-DEC-2012-0000482 del 19/09/2012 e agli esiti dell'autocontrollo dell'azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA.
 - A tale scopo l'azienda ha messo a disposizione tutta la documentazione prevista dal PMC.

1.2 Programma di svolgimento dell'ispezione ambientale

Nel corso dell'ispezione ambientale sono state svolte le seguenti attività ispettive da parte del personale tecnico ARPAV

<i>Personale tecnico</i>	<i>Data sopralluogo</i>	<i>Tipologia di controllo</i>	<i>Attività sopralluogo svolta</i>
Alessandro Monetti Elena Dell'Andrea Florindo Favaretto	09/06/2015	Documentale, tecnico e gestionale	Presentazione del GI e illustrazione delle attività previste. Verifica documentale prescrizioni matrice rifiuti. Verifica documentale prescrizioni matrice aria.
<i>Personale tecnico</i>	<i>Data sopralluogo</i>	<i>Tipologia di controllo</i>	<i>Attività sopralluogo svolta</i>
Alessandro Monetti Moreno Marcon	10/06/2015	Documentale, tecnico e gestionale	Verifica documentale prescrizioni matrice acqua. Sopralluogo presso gli impianti di processo. Presentazione al Gestore delle risultanze dell'attività di controllo ordinario svolta.
<i>Personale tecnico</i>	<i>Data sopralluogo</i>	<i>Tipologia di controllo</i>	<i>Attività sopralluogo svolta</i>
Lorenzo Penzo Massimo Zamengo	11/06/2015	Controllo analitico	Campionamento per verifica rispetto VLE camino C10 (parametro HCN).
Lorenzo Penzo Massimo Zamengo	22/07/2015	Controllo analitico	Campionamento per verifica rispetto VLE camino C9 (parametro Cl2)

2 Descrizione dello stabilimento

2.1 Descrizione dello stabilimento

Ragione sociale:	ARKEMA S.r.l. - Stabilimento di Porto Marghera (VE)
Sede legale:	Via Pregnana, 63 – 20017 Rho (MI)
Sede operativa:	Via della Chimica, 5 - 30175 Porto Marghera (VE)
Tipo di impianto:	Esistente
Codice e attività IPPC:	Codice: IPPC 4.1 d) Classificazione NACE: Lavorazione di prodotti chimici Codice NACE 24 Classificazione NOSE-P: Fabbricazione di prodotti chimici organici (industria chimica) Codice NOSE: 105.09
Gestore Impianto	Andrea Orrigi
Rappresentante legale:	Guido Donà -Via Pregnana, 63 – 20017 Rho (MI)
Referente IPPC:	Flavio Lodi - Via della Chimica, 5 – 30176 Porto Marghera (VE) Recapiti telefonici: Tel. 041 2912563 – Fax 041 2912656 e-mail: flavio.lodi@arkema.com

L'attività dello stabilimento Arkema è svolta all'interno del polo petrolchimico multisocietario di Porto Marghera ed è finalizzata alla produzione di acetoncianidrina, ACH, $(\text{CH}_3)_2\text{C}(\text{OH})\text{CN}$, liquido incolore solubile in acqua - utilizzata quale intermedio per la produzione di polimetilmetacrilato nello stabilimento Arkema di Rho (MI).

Lo stabilimento occupa un'area di circa 28.700 m² e comprende:

- gli impianti di processo:
 - o AM7 (produzione acido cianidrico - HCN),
 - o AM9 (produzione acetoncianidrina - ACH),
 - o AM8/2 (cristallizzazione della soluzione di solfato ammonico),
- i relativi stoccaggi (acetone, acetoncianidrina, acido solforico 98%, ammoniaca, dietilammina, etc.), le rampe di scarico delle ferrocisterne per l'approvvigionamento di NH₃ e le rampe di carico delle ferrocisterne per le spedizioni di ACH,
- l'impianto di decianurazione delle acque reflue,
- le installazioni di servizio (torre di raffreddamento, cabina elettrica),
- la palazzina sede della sala quadri, del laboratorio chimico, degli uffici e della Direzione

La produzione dello stabilimento Arkema di Porto Marghera si articola nei seguenti impianti:

- impianto di produzione acido cianidrico (HCN), impianto AM7, nel quale sono utilizzate come materie prime principali ammoniaca, metano, aria arricchita con ossigeno,
- impianto di produzione del solfato ammonico, impianto AM8/2, nel quale si effettua la cristallizzazione della soluzione di solfato ammonico;

- impianto di produzione acetoncianidrina (ACH), impianto AM9, nel quale è effettuata la sintesi partendo da acetone (AT) e acido cianidrico e la successiva purificazione dell'ACH sottovuoto.

2.2 Descrizione del sito

Lo stabilimento è ubicato all'interno del polo petrolchimico multisocietario di Porto Marghera in corrispondenza della Zona Industriale che confina nella parte nord con la strada statale N. 11 Padana superiore.

Ad Ovest confina ancora con parte della SS11 e con la bretella di collegamento alla tangenziale di Mestre, che collega l'autostrada A4 Milano Trieste con la SS309 Romea.

A Sud confina con il canale industriale Brentella, che divide la vecchia zona industriale costruita negli anni '50 con la più recente zona industriale costruita negli anni '70-'80.

La rete stradale del polo petrolchimico è articolata all'interno della piattaforma ed è collegata con la rete principale (autostrada A4 a circa 2 km), mediante bretella a doppia corsia per senso di marcia.

Il Gestore dichiara che gli insediamenti industriali in esercizio vicini allo stabilimento Arkema sono:

- Stabilimento SAPIO Produzione Idrogeno Ossigeno.

Tutte le altre attività produttive del petrolchimico si trovano ad oltre 300 metri dagli impianti ARKEMA. Tra gli insediamenti importanti situati nella fascia periferica del muro di cinta del polo petrolchimico vi sono:

- a Nord, Centrale termoelettrica ENEL di P. Marghera, Società Zacchello deposito container.
- a Sud-Ovest, le società CPM e ITALSIGMA industrie chimiche settore intermedi per detergenza.

Al di fuori del perimetro del sito petrolchimico, nell'area circoscritta dalla circonferenza di raggio pari a 1000 metri con centro in corrispondenza del reattore dell'impianto AM-7 si riscontra la presenza delle seguenti attività, aree e vie di comunicazione:

Strada statale Padana superiore n°11 che nel punto più vicino si trova a 160 m circa,

- Società Biasuzzi (lavorazioni di materiali per l'edilizia) situata a circa 200 metri,
- Cà Emiliani, centro abitato a più di 250 metri,
- Centri commerciali, un cinema multisala e piccole attività commerciali posti a circa 500-600 metri,
- Impianto di depurazione acque del Comune di Venezia collocato a circa 700 metri,
- Strada statale Romea 309, che nel punto più vicino si trova a 700 metri circa,
- Canali non navigabili (canale di scolo Lusore, canale Tron, canale Oriago, che confluiscono nel canale Brentella).

I centri abitati più prossimi, con relative distanze, sono: Malcontenta 2 km, Marghera 2,5 km, Oriago 3,5 km, Mestre 4,25 km. La Stazione Ferroviaria di Mestre dista dall'impianto oltre 3,5 km.

2.3. Ambiente e sicurezza

Lo stabilimento ARKEMA costituisce una attività a rischio di incidente rilevante ai sensi del D. Lgs. 334/99. In ottemperanza all'art. 8 di tale decreto la società ha predisposto nell'ottobre 2010 il Rapporto di Sicurezza.

Sulla base delle sostanze pericolose detenute, si riscontra il superamento della soglia di rapporto di Sicurezza per:

Categoria delle sostanze e dei preparati molto tossici (Acentocianidrina- Acido cianidrico puro- Soluzioni acquose di acido cianidrico con concentrazione > 7% - Idrogeno Solforato).

Categoria delle sostanze e dei preparati pericolosi per l'ambiente (R50) (Ammoniaca – Anidride Solforosa)

Relativamente allo stato di avanzamento dell'istruttoria del Rapporto di Sicurezza del 2010 è stata completata e la direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco ha nominato la commissione per eseguire il sopralluogo per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, come risulta dal verbale n 1330 del 20/05/2014.

3 Ottemperanza prescrizioni PIC, stato di attuazione del PMC

Nell'ambito del controllo ordinario il gruppo ispettivo ARPAV ha provveduto alla verifica di conformità dell'impianto alle prescrizioni indicate nel Parere Istruttorio Conclusivo e nel Piano di Monitoraggio e Controllo sulla base dei:

- Dati degli autocontrolli effettuati dal Gestore dell'impianto.
- Dati rilevati direttamente nell'ambito del piano di controllo ordinario con particolare riferimento al rispetto delle emissioni di inquinanti con i valori limite di emissione autorizzati.

Per l'esecuzione del controllo ordinario è stata utilizzata un'apposita lista di controllo (*cfr. allegato 4*), sostanzialmente suddivisa per matrici ambientali, predisposta al fine di verificare in fase preliminare la regolare trasmissione della documentazione e delle relazioni/studi richieste.

Durante l'ispezione ambientale è stata verificata anche l'ottemperanza alle raccomandazioni emerse nell'ispezione ambientale del 2014.

In data 28 luglio 2015 il Gestore ha trasmesso agli Enti la comunicazione di fermata impianti a partire dal 30/07/2015 per la necessità di eseguire le manutenzioni periodiche. In tale relazione viene dettagliato l'assetto che verrà garantito quando il sistema sfiati verrà fermato.

4 Conclusioni

Per quanto potuto riscontrare dalle verifiche effettuate a campione dalla commissione ispettiva, nonché dalle dichiarazioni del gestore e dai risultati delle azioni di monitoraggio e controllo, si è attestato il rispetto di quanto prescritto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Dal rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale non si riscontrano comunicazioni di non conformità trasmesse da ARKEMA all'Autorità Competente e agli enti di controllo e non si sono registrati nel sito eventi incidentali rilevanti. Si ritiene che il Sistema di Gestione Ambientale, così come attualmente riscontrato, risulti generalmente adeguato e rispondente a quanto previsto dall'AIA.

Il gruppo ispettivo ARPAV:

Alessandro MONETTI  Servizio Osservatorio Grandi Rischi e IPPC)

Elena Dell'ANDREA  (Servizio Controlli Ambientali)

Florindo FAVARETTO  (Servizio Controlli Ambientali)

5 ALLEGATI

- 1) Allegato 1: Verbale di inizio attività del 09/06/2015
- 2) Allegato 2: Verbale di svolgimento attività del 09/06/2015
- 3) Allegato 3: Verbale di svolgimento attività del 10/06/2015
- 4) Allegato 4: Verbale di chiusura attività del 10/06/2015
- 5) Allegato 5: Piano di ispezione ambientale

